

CHIARANO

Nuovo flash mob martedì sera nella frazione
Alle posizioni critiche dell'Associazione tutela
si aggiungono le voci dei condomini di Arcofiori

«Piazza più vivibile, non vogliamo altro»

ROBERTO VIVALDELLI

Si è svolta martedì sera, a Chiarano, l'assemblea promossa dall'«Associazione tutela Romarzollo» nella quale si sono ripercorse le tappe della attività di confronto con l'amministrazione comunale inerenti il progetto relativo alla riqualificazione della piazza della frazione. Come ricorda l'associazione in un comunicato, il percorso, iniziato lo scorso febbraio, «è stato complicato anche se non interrotto dall'arrivo della pandemia.

Anzitutto era doveroso mettere i cittadini del paese a conoscenza degli sviluppi del confronto con l'assessore Stefano Miori, e delle variazioni non sostanziali e non soddisfacenti apportate in prima battuta al disegno contestato».

A giudicare dalle presenze dell'altra sera, «alimentate anche dai numerosi condomini di Arcofiori, sensibilizzati al nuovo progetto da un paziente lavoro della associazione, il tema è sempre più sentito».

Nel corso dell'assemblea alcuni residenti, spiega l'associazione, «sono intervenuti per analizzare le criticità che il disegno elaborato dalla amministrazione comunale non affronta - assenza di marciapiede lungo via San Marcello, rotonda a nord della piazza poco funzionale - anche se l'elemento più contestato resta l'ingres-

so al condominio che permane a ridosso del sagrato della chiesa. Da questo nuovo flash mob emerge una chiara convergenza verso le modifiche suggerite da tempo dall'associazione, che contemplanano uno spostamento dell'ingresso ad Arcofiori ed i parcheggi verso la parte più esterna della piazza - che godrebbe così di una maggiore integrità estetica - incrementano la porzione di verde in sostituzione al porfido (rovente in estate) ampliano l'area verde ed inseriscono alberi ad alto fusto, della cui vista godrebbero sia le residenze limitrofe che la casa di cura Eremo. È trapelata - sottolinea l'associazione - anche la notizia di un anonimo disposto a donare 4.000 euro per l'acquisto di piante ad alto fusto, oltre alla volontà di alcuni cittadini di collaborare concretamente alla cura del verde».

In una riflessione proposta dalla «Associazione tutela Romarzollo» si è considerato come «la funzione della partecipazione attiva nella tutela e custodia dei beni comuni del paese sia stato in questo frangente praticato con convinzione dai cittadini di Chiarano».

Non manca anche una «stocata» indirizzata all'amministrazione comunale e agli assessori: «Abbiamo l'impressione che abbiano interpretato le nostre assemblee e le nostre richieste come una presa di



Il flash mob di martedì sera a Chiarano, dietro la costruenda (e contestata) piazza. Molti i cittadini che hanno risposto all'invito dell'«Associazione tutela Romarzollo» che prosegue la battaglia



posizione verso la loro politica, anziché come una espressione di tutela della nostra vivibilità urbana». Dato «il prezioso impulso dato dai residenti di Arcofiori - prosegue la nota - attori importanti che ora convergono attorno alle nuove proposte ampiamente condivise», il gruppo tutela Romarzollo afferma di «confidare nella ripresa dei contatti, per una soluzione proficua di questa vicenda. Chiarano si è privata di una intera via cittadina per perfezionare questo piano attuativo, ed ottenere in cambio una piazza bella e vivibile forse non è chiedere troppo».